



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS Sede Centrale

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL
TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO VI

C/O MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

ENAC

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

OGGETTO: MALATTIA DA VIRUS EBOLA – PRONTEZZA OPERATIVA E PREPARAZIONE IN NOVE PAESI CONFINANTI CON LA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

11 giugno 2018

A seguito della notifica di un'epidemia di malattia da virus Ebola (EVD) nella provincia Equateur nella Repubblica Democratica del Congo il 5 maggio 2018, l'OMS ha condotto una valutazione rapida ufficiale del rischio determinando che il rischio è elevato a livello regionale.

Sulla base della valutazione rapida del rischio, l'Ufficio Regionale per l'Africa dell'OMS ha identificato nove paesi confinanti con la Repubblica Democratica del Congo da supportare con attività preparatorie: Angola, Burundi, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Ruanda, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Zambia. Durante il mese scorso, l'OMS ha inviato equipe di esperti, chiamate Equipe di Supporto alla Preparazione (PST) in otto di questi paesi. Lo scopo di queste missioni era di valutare la

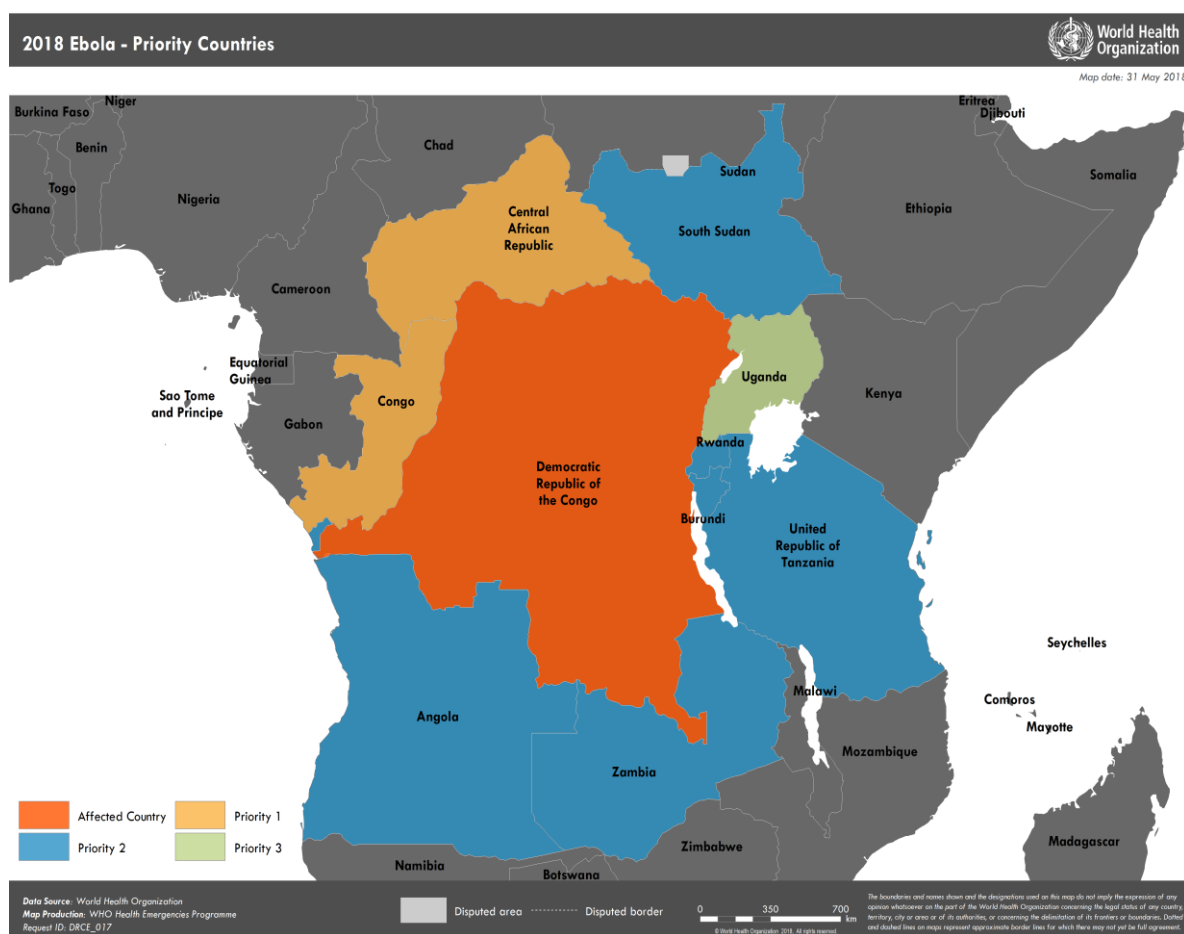
preparazione dei paesi usando la check-list standard dell'OMS, e di fornire supporto tecnico ai paesi per sviluppare e iniziare i piani di contingenza nazionali in collaborazione coi partner.

Rischio nei nove paesi confinanti

Esiste un rischio significativo di diffusione dell'epidemia di EVD in corso nella Repubblica Democratica del Congo ai paesi confinanti a causa della prossimità geografica, elevati flussi di persone e merci che attraversano le frontiere e il fiume Congo, insufficiente preparazione dei paesi per prevenire, individuare e rispondere a casi di EVD, e altri fattori che potrebbero facilitare la trasmissione. I nove paesi confinanti sono stati categorizzati secondo tre livelli di priorità in base alla loro capacità di gestire epidemie di EVD e febbri emorragiche virali (VHF) e prossimità con le aree affette (figura 1). I nove paesi sono stati categorizzati come segue, dove la priorità 1 rappresenta la più elevata:

- **Priorità 1:** Repubblica Centrafricana e Repubblica del Congo a causa della prossimità con l'evento in corso. Questi due paesi hanno frontiere in comune con l'epicentro dell'epidemia nella provincia Equateur ed esiste un flusso continuo di persone che attraversa la frontiera terrestre e fluviale dei fiumi Congo e Oubangui.
- **Priorità 2:** Angola, Burundi, Ruanda, Sud Sudan, Tanzania e Zambia che confinano con la Repubblica Democratica del Congo ma non sono direttamente in contatto con la provincia Equateur.
- **Priorità 3:** Uganda perché sebbene confine con la Repubblica Democratica del Congo, l'Uganda ha dimostrato regolarmente la capacità di rispondere alle recenti precedenti epidemie di VHF.

Figura 1. Livello di priorità dei nove paesi confinanti.



Piano Strategico Regionale dell'OMS per la prontezza operativa e la preparazione a EVD in paesi confinanti con la Repubblica Democratica del Congo

- [WHO Regional Strategic Plan for EVD Operational Readiness and Preparedness in Countries Neighbouring the Democratic Republic of the Congo](#)

L'OMS, in collaborazione coi paesi, ha sviluppato un Piano Strategico Regionale OMS per la prontezza operativa e la preparazione a EVD in paesi confinanti con la Repubblica Democratica del Congo, della durata di nove mesi (giugno 2018 – febbraio 2019). Il piano strategico è volto ad assicurare l'allineamento della prontezza operativa e della preparazione nei nove paesi in otto aree tecniche: rafforzamento del coordinamento multisettoriale, sorveglianza per la diagnosi precoce, capacità diagnostica di laboratorio, punti d'entrata, equipe di risposta rapida, comunicazione del rischio, mobilitazione sociale e partecipazione comunitaria, gestione dei casi e capacità di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC), e supporto operativo e logistico. Lo scopo del Piano Strategico OMS consiste nell'assicurare che i paesi confinanti con la Repubblica Democratica del Congo siano preparati e pronti a implementare immediatamente ed efficacemente le misure di mitigazione del rischio, individuazione e risposta, qualora vi fossero casi importati di EVD.

Al 7 giugno 2018, otto paesi (Angola, Burundi, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Ruanda, Sud Sudan, Tanzania e Uganda) hanno completato i piani di contingenza; di questi, un piano è stato completamente finanziato da un partner. Sotto la guida del Ministero della Salute, le attività di preparazione sono già in corso di implementazione nei nove paesi con supporto tecnico e finanziario proveniente dai bilanci nazionali, dall'OMS e dai partner.

Raccomandazioni dell'OMS

Il Direttore Generale dell'OMS ha convocato una riunione del Comitato d'Emergenza nell'ambito del Regolamento sanitaria Internazionale (IHR) (2005) per l'epidemia da EVD nella Repubblica Democratica del Congo il 18 maggio 2018¹; secondo l'opinione del Comitato le condizioni per un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (PHEIC) attualmente non sussistono. Il comitato ha raccomandato di non applicare alcuna restrizione ai viaggi o al commercio con la Repubblica Democratica del Congo.

Il comitato ha inoltre concluso che i paesi confinanti dovrebbero urgentemente rafforzare le attività di preparazione e la sorveglianza per mitigare il rischio di diffusione internazionale.

Attività prioritarie nei paesi confinanti per rafforzare la preparazione

I Ministeri della Salute, l'OMS e i partner sono già impegnati nell'implementazione delle attività di preparazione per EVD nei paesi prioritari. I risultati delle missioni PST OMS sono stati utili a identificare le principali difficoltà e priorità ed hanno fornito informazioni utili per lo sviluppo dei piani di contingenza nazionali per EVD.

L'OMS continuerà a collaborare strettamente con I Ministeri della Salute, con altri settori e coi partner per superare le lacune e implementare i piani di contingenza. Le principali aree su cui focalizzarsi sono le seguenti:

Coordinamento:

- Sviluppare un piano di contingenza per EVD con attività di monitoraggio, assicurare attività formative se necessarie per la sua implementazione.

¹ "Emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" indica un evento straordinario che, come sancito dal presente Regolamento, si ritiene possa: (i) costituire un rischio per la sanità pubblica in altri Stati a causa della diffusione internazionale di malattie, e (ii) richiedere potenzialmente una risposta internazionale coordinata". Regolamento Sanitario Internazionale (2005).

- Stabilire un meccanismo di coordinamento dell'emergenza a livello nazionale e nelle aree di confine.
- Stabilire centri nazionali operativi per l'emergenza (EOCs) per coordinare una risposta d'emergenza, e verificare le principali capacità di implementare il piano di contingenza per EVD attraverso esercizi di simulazione.

Sorveglianza:

- Accelerare le attività di sorveglianza e allerta rapido nelle regioni ad alto rischio rafforzando la sorveglianza e risposta integrate delle malattie basate sui sistemi di sorveglianza.
- Fornire una formazione mirata per l'individuazione di EVD agli operatori sanitari e agli operatori comunitari nelle regioni ad alto rischio.

Equipe di Risposta Rapida:

- Stabilire almeno un'equipe di risposta rapida (RRT) completamente equipaggiata formata specificamente per la risposta a EVD e pre-posizionarla nella capitale o in prossimità di una regione ad alto rischio.

Punti d'Entrata (PoE):

- Preparare una mappa e inviare nei PoE ad alto rischio personale sanitario formato che possa effettuare in sicurezza lo screening dei viaggiatori in entrata, raccogliere le informazioni rilevanti per permettere il rintraccio dei contatti e fornire informazioni appropriate su come minimizzare il rischio di infezione e su dove rivolgersi per ottenere assistenza medica qualora si sviluppasse una sintomatologia consistente con EVD.
- Identificare i bisogni di promozione della salute ai PoE senza punti di controllo ufficiali.

Laboratori:

- Rafforzare le capacità dei laboratori nazionali per gli esami di laboratorio per EVD. Ogni struttura dovrebbe essere dotata di personale di laboratorio formato e di attrezzature.

Gestione dei casi:

- Attivare le capacità di triage e isolamento nei laboratori regionali nelle aree ad alto rischio. Le unità di triage e le strutture d'isolamento saranno dotate delle attrezzature essenziali e il personale sarà formato.
- Identificare appropriate capacità di trasporto per i casi sospetti/confermati di EVD e assicurare la sicurezza di tutte le persone che partecipano nei percorsi di referenza.

Comunicazione del rischio:

- Attivare un meccanismo di coordinamento a livello nazionale della comunicazione del rischio, mobilitazione sociale e partecipazione comunitaria.
- Sviluppare un piano nazionale per la comunicazione del rischio, mobilitazione sociale e partecipazione comunitaria; preparare una mappa dei partner principali, degli stakeholders e delle capacità.

Logistica:

- Sviluppare e adottare un piano operativo di supporto logistico (OSL) col Ministero della Salute, coi partner e coi settori principali.

- Mantenere uno stock sufficiente di farmaci essenziali e dispositivi medici, inclusi dispositivi di protezione personale (PPE) e involucri per i cadaveri.

Coordinamento dei partner per la prontezza e preparazione dei paesi confinanti

- L'OMS ha una rete di partner sanitari che stanno supportando i paesi nell'implementazione delle attività di prontezza e preparazione. L'OMS sta lavorando in stretta collaborazione con CDC, IOM, UNICEF e MSF per aumentare la prontezza operativa e la preparazione nei paesi confinanti.
- L'OMS ha inoltre facilitato l'invio di esperti di laboratorio, sorveglianza, IPC e comunicazione del rischio, nell'ambito di GOARN.
- L'OMS ha inoltre inviato equipe mediche d'emergenza per supportare la formazione e la preparazione nella gestione dei casi nei paesi elencati come priorità 1.
- [Statement of the 1st meeting of the International Health Regulations Emergency Committee](#)

Per approfondire:

<http://www.who.int/csr/don/11-june-2018-ebola/en/>

Patrizia Parodi

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5
* F.to Francesco Maraglino

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993"*